

RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI ART. 30 D.LGS. 201/2022

L'art. 2, lett. c), del d.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

I servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

I servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica sono servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente.

L'art. 30 d.lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.

La ricognizione:

- rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del citato d.lgs. 201/2022;
- rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti;
- è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

In attuazione a quanto disposto dall'art. 8, primo comma, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – Divisione IV ha adottato il decreto n. 639 del 31/8/2023.

Il decreto ministeriale da ultimo citato ha circoscritto i servizi pubblici locali non a rete, di rilevanza economica, ai quali si applicano le richiamate disposizioni – in fase di prima applicazione - come indicato dal Ministero nella notizia pubblicata sul proprio sito nonché come elencati nell'Allegato 2:

- impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali;
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Per l'anno 2023 come motivato con del. di C.C. n. 27 del 29.12.2023 la ricognizione di cui trattasi riguarda il Servizio di trasporto scolastico.

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
Importo dell'affidamento	76.684,30.
Ente affidante	80010110288 Comune di Selvazzano Dentro
Tipo di affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
Appaltatore	Ditta "CAVINATO LIVIO TEOBALDO" di Cavinato Livio Teobaldo
Durata dell'affidamento	3 anni Decorrenza dal 12 settembre 2022
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il singolo Comune di Selvazzano Dentro Iscritti al servizio: 12

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	Orietta Valente
Ente di riferimento	Selvazzano Dentro
Area/servizio:	Settore Servizi alla Persona
Telefono:	0498733975
Email/PEC	pubblica.istruzione@comun e.selvazzano-dentro.pd.it
Data di redazione	27.12.2023

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Si applicano le seguenti normative:

D.M. 18.4.1977 (Ministro per i trasporti) recante *“Caratteristiche costruttive degli autobus”*, integrato e modificato con i successivi D.M. 14.1.1983, D.M. 1.6.2001, D.M. 13.1.2004 (Ministro delle infrastrutture e dei trasporti), e da ultimo, con D.M. 1.4.2010;

- D.M. 31.01.1997 recante *“nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico”*;

- D.M. 20.12.1991 n. 448 recante *“Regolamento di attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 438 del 21 giugno 1989 che modifica la direttiva del Consiglio n. 562 del 12 novembre 1974 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada nel settore dei trasporti nazionali e internazionali”*;

- - D.Lgs. n. 285/1992, recante *“Nuovo codice della strada”*;

- D. Lgs. n. 422/1997 recante *“Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

- D.Lgs. n. 395/2000 (attuazione della direttiva 98/76/CE del 1.10.1998 del Consiglio dell'Unione europea, modificativa della direttiva 96/26/CE del 29.4.1996) e D.M. n. 161/2005 recante *“Regolamento di attuazione del D.Lgs. 22 dicembre 2000, n. 395, modificato dal decreto legislativo n. 478 del 2001, in materia di accesso alla professione di autotrasportatore di viaggiatori e merci”*;

- - L.R. Veneto n. 46/1994 recante *“Disciplina degli autoservizi atipici”*;

- L.R. Veneto n. 25/1998 recante *“Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale”*;

- L.R. Veneto n. 11/2009 recante *“Disposizioni in materia di attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente e modifica dell'art. 4 della L.R. Veneto n. 25/1998 - Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale”*;

- L.R. Veneto n. 3/2013 art.36 recante *“Modifiche di legge regionali e disposizioni transitorie in materia di noleggio con conducente e di autoservizi atipici”*;

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Identificare gli indicatori e gli schemi di atto pubblicati sul portale ANAC – Autorità nazionale anticorruzione ex artt. 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 applicabili al servizio in oggetto:

Nessun atto pubblicato sul portale ANAC.

Indicatori

Descrizione	Tipologia indicatore
Qualità contrattuale	qualitativo
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	

Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo
Cicli di pulizia programmata	quantitativo
Carta dei servizi	qualitativo
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo
Qualità tecnica	
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo
Accessibilità utenti disabili	qualitativo
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico	
Agevolazioni tariffarie	quantitativo
Accessi riservati	quantitativo

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

- Descrizione chiara e completa del servizio da prestare e di tutte le sue componenti:

- servizio di trasporto scolastico per tutti i giorni di scuola compresi nel calendario annuale predisposto dalle competenti autorità (circa 34 settimane articolate dal lunedì al sabato) degli alunni frequentanti la scuola primaria Giuliani e secondaria di primo grado Cesarotti ubicate nel territorio:
- Descrizione delle modalità di erogazione del servizio:
Tutti gli automezzi utilizzati per il servizio dovranno, per tutta la durata contrattuale, essere in regola

con quanto disposto dal D.M. 31 gennaio 1997 “Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico” ed alla successiva Circolare n. 23/1997 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, dal Codice della Strada, nonché corrispondere alle caratteristiche costruttive di cui al D.M. 18 aprile 1977 nonché rispettare la disciplina Leggi Regionali del Veneto. L'impresa appaltatrice deve, altresì, avere in disponibilità per l'intera durata dell'appalto di almeno 3 mezzi di riserva.

Il Comune provvede alla raccolta delle iscrizioni al servizio.

Le fermate per la raccolta degli studenti potranno variare in aumento o in diminuzione in conseguenza del numero e della residenza degli alunni che usufruiscono del servizio

- Assetto gestionale in essere: Appalto pubblico
 - Individuazione degli obiettivi finali previsti, in termini di standard tecnici, livelli quantitativi e qualitativi: rispetto dei tempi di percorrenza, utilizzo di mezzi adeguati rispetto alla sostenibilità ambientale, adeguatezza dei mezzi impiegati, correttezza del comportamento degli autisti;
 - Confronto tra gli indicatori applicabili e le condizioni economiche e qualitative previste nel contratto di servizio, tenendo conto dell'impatto di eventuali obblighi di servizio pubblico: in fase di esecuzione, vi è corrispondenza tra gli aspetti qualitativi e quantitativi del servizio previsti nel capitolato d'appalto.
- Va tenuto conto che gli indicatori sono stati approvati con decreto ministeriale il 31 agosto 2023, quindi successivamente all'esercizio di riferimento per la rilevazione.

Per quanto riguarda la verifica degli stessi:

Descrizione	Misurazione/Risultato
Qualità contrattuale	
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	Modulistica cartacea reperibile sul sito del Comune, informativa dedicata alle scuole interessate, canale diretto degli utenti mediante contatto telefonico ed email con referente del servizio
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	48 ore
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	48 ore
Tempo di attivazione del servizio	48 ore
Tempo di risposta motivata a reclami	48 ore
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	48 ore
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	48 ore
Cicli di pulizia programmata	Si
Carta dei servizi	No

Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	Pagamento in un'unica rata all'aggiudicatario del servizio
Qualità tecnica	
Mappatura delle attività relative al servizio	Sì
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	Sì
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Sì
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	Sì
Accessibilità utenti disabili	Sì
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico	
Agevolazioni tariffarie	Sì In base all'ISEE e al numero dei figli che accedono al servizio

- Indicazione degli assetti gestionali e tecnico-economici richiesti per conseguire gli obiettivi:
 - a) idonee dichiarazioni da parte di almeno un istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi della Legge 1° settembre 1993 n. 385;
 - b) Requisiti di capacità economica e finanziaria del concorrente:
 - fatturato globale annuale dell'impresa per trasporto di persone realizzato negli ultimi tre esercizi (anno 2019, anno 2020 e anno 2021) pari ad almeno € 100.000,00 annui, IVA esclusa. Nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, già costituiti o da costituirsi (art. 45, comma 2, lettere d, e, D.Lgs. 50/2016) il requisito di cui al presente punto deve essere posseduto dalla capogruppo in misura percentuale superiore rispetto alle mandanti. In caso di consorzi di cui art. 45, comma 2 lettere b) e c), D.Lgs. 50/2016 il requisito di cui al presente punto deve essere posseduto ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 50/2016;
 - Il concorrente dovrà dichiarare il suddetto requisito ai sensi del DPR 445/2000.
 - referenza bancaria di un Istituto bancario o Intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. 385/1993 che attestino di assolvere agli impegni assunti con regolarità;
 - c) Requisiti di capacità tecnica e professionale del concorrente:
 - Esecuzione nell'ultimo triennio (2019-2021) di un servizio di trasporto scolastico di importo non inferiore ad € 80.000,00. Nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, già costituiti o da costituirsi (art. 45, comma 2, lettere d, e, D.Lgs. 50/2016) il requisito di cui al presente punto deve essere posseduto dalla capogruppo nella misura minima del 60% e per la restante percentuale dalla/e mandante/i ciascuna con un minimo del 20% di quanto richiesto all'intero raggruppamento. In caso di consorzi di cui art. 45, comma 2 lettere b) e c), D.Lgs. 50/2016 il requisito di cui al presente punto deve essere posseduto ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 50/2016.
 - I requisiti richiesti devono essere posseduti dall'operatore economico partecipante alla gara al momento della scadenza del termine di presentazione delle offerte e devono perdurare per tutto il periodo di servizio.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

- Specificazione della componente dell'offerta e degli standard quanti-qualitativi del servizio corrispondenti a obblighi di servizio pubblico/servizio universale:

- A. Gestione della Commessa
- B. Logistica dedicata alla commessa
- C. Caratteristiche dei mezzi
- D. Copertura assicurativa dei mezzi
- E. Merito tecnico del concorrente
- F. Qualità dei servizi aggiuntivi

Si applica in quanto compatibile il disciplinare tecnico comunale per l'organizzazione del trasporto scolastico.

- Eventuale compensazione degli obblighi di servizio

- valutazione della necessità di una compensazione:

L'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza". La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, seppur afferente al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "servizio universale". In primis, si precisa che il fatto di assicurare un servizio universale può comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato. Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza. Per "prezzo abbordabile" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinate a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito. Sostanzialmente gli obblighi di servizio pubblico e servizio universale scaturiscono dalla necessità che il servizio debba essere reso a tutti gli utenti, sull'intero territorio comunale, indipendentemente dalla ubicazione geografica degli stessi, e a tariffe accessibili. Per quanto riguarda il concetto di compensazione economica, esso deriva, nel diritto comunitario, dall'articolo 106 del Trattato in base al quale la gestione del servizio deve in via generale essere soggetta alle regole del mercato, ma è prevista una deroga all'applicazione delle regole della concorrenza laddove il rispetto dei principi che la governano rischi di compromettere la missione affidata al gestore. Infatti, se l'operatore economico chiamato a gestire un servizio pubblico agisse in maniera del tutto scevra da condizionamenti derivanti dalla "mission" particolare che la natura del servizio pubblico impone esso potrebbe far dipendere la propria offerta esclusivamente dalle regole economiche che governano l'incontro tra la domanda e l'offerta. Per questo il committente, in quanto soggetto cui compete la tutela dell'interesse pubblico, è tenuto a riequilibrare lo scompenso economico gravante sul gestore con delle compensazioni economiche a suo vantaggio qualora la prestazione universale non operi in un mercato remunerativo della medesima, al fine di consentirne la fornitura secondo le prescrizioni fondamentali che precedono. La giurisprudenza della Corte di Giustizia europea ha messo a punto, soprattutto con la sentenza Altmark, i principi relativi alle compensazioni economiche

evidenziando, in particolare, che "la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenuto conto degli introiti relativi agli stessi, nonché di un margine di utile ragionevole per il suddetto adempimento". In ogni caso, la compensazione deve essere effettivamente utilizzata per garantire il funzionamento del servizio di interesse economico generale e non deve essere utilizzata per operare su altri mercati, in quanto, in tale ultimo caso, costituirebbe un aiuto di Stato incompatibile con la normativa vigente in materia.

- criteri di calcolo della compensazione: il calcolo della base d'asta è stato effettuato tenendo conto del costo del carburante, della manutenzione dei mezzi, del personale, della tipologia di percorso e del numero di fermate
 - modalità di finanziamento: fondi propri comunali e tariffa versata dall'utente
 - accorgimenti per evitare sovra-compensazioni: valutazione della base d'asta in rapporto agli elementi sopra indicati
- Conformità alla disciplina europea degli aiuti di Stato:
- Non sussiste la fattispecie

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta: procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) D.lgs. 50/2016.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su:

- qualità del servizio: si rimanda alla descrizione degli indicatori effettuato nei punti precedenti;
- costi per l'ente locale e per gli utenti ove possibile, includendo l'indicazione del differenziale tra il costo atteso della gestione del servizio affidato e gli indicatori di riferimento di cui alla sezione A.2: euro 270,00 tariffa intera per alunno e euro 240,00 tariffa agevolata.

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Comparazione con i risultati ottenibili attraverso le opzioni alternative disponibili (procedure a evidenza pubblica, società mista, in house) nel mercato/settore di riferimento, anche con riferimento a esperienze paragonabili e tenendo conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche sulla situazione gestionale degli enti locali di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022:

Data la ridotta domanda dell'utenza si è considerato antieconomica una gestione diretta del servizio.

D.3 Esperienza della gestione precedente

Analisi dei risultati dell'eventuale gestione precedente del medesimo servizio con specifico riferimento a: effetti sulla finanza pubblica; qualità del servizio; costi per l'ente locale e per gli utenti; investimenti effettuati. Descrivere le implicazioni di quanto risulta dall'analisi connesse con la modalità di gestione prescelta e la definizione del

rapporto contrattuale:

Si è scelta la stessa modalità di gestione.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

L'affidamento è basato sul ciclo di programmazione triennale dell'ente, che consente anche un'adeguata programmazione delle politiche tariffarie sulla base del prezzo offerto e dei conseguenti adeguamenti.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Monitoraggio

Il monitoraggio è costante attraverso il riscontro delle segnalazioni da parte dell'utenza e delle istituzioni scolastiche.